



**Comitato Lavoro dell'UNICO ORGANISMO INDIPENDENTISTA**  
**Largo Bino,2 – 74020 LIZZANO - Mail meridionalista@libero.it - Tel. 345 76 414 87**

**Ai Prefetti delle Province pugliesi**  
**Al Presidente della Regione Puglia**  
**Ai Sindaci della PUGLIA**  
**All'attenzione del Sindaco di Lizzano**  
**del Prefetto e Questore di Taranto**  
**e p.c. al direttore responsabile**  
**dei mezzi d'informazione**  
**ai controllori della libera stampa**  
**garante, ministero comunicazioni,**  
**ordine giornalisti e co.re.com**

**Oggetto: inizio campagna per il lavoro negato, da istituzioni incapaci e giustizialisti**

**Il Comitato Lavoro dello UOI, riunito con gli operatori e soci della cooperativa lacanosa, ha deciso a fronte, sia degli attacchi malavitosi e non, che da anni (dall'anno 2011 a tutt'oggi) viene penalizzata (aggressioni, incendi di automezzi e alberi di ulivo, furti nella friggitoria, minacce e gomme tagliate ad un pulmino), sia da una crisi occupazionale e imprenditoriale, voluta e programmata da una amministrazione comunale, chiaramente indifferente all'azione criminale subita dalla cooperativa e dai suoi operatori, incapace e dedita a opprimere e reprimere persone ed aziende, laddove preoccupata dalla continua azione sindacale, ha predisposto l'accertamento, guarda caso proprio della pescheria "la sirenetta" di proprietà della Cooperativa, coinvolgendo la caserma dei carabinieri nell'accertare lo stabile che conteneva la pescheria, trovandolo sprovvisto di agibilità e prontamente facendolo chiudere, con determinazione dimenticando che l'intero fabbricato e pieno di locali tutti fittati ma lasciati impunemente aperti.**

**L'assemblea non poteva che chiedere una azione consequenziale a tali fatti ingiusti, propinati proprio da coloro che dovrebbero garantire l'imparzialità e non abusare di tali poteri.**

**Pertanto si è deciso di manifestare, sia contro il proprietario dello stabile, che ritiene ancora di poter fittare i locali a chiunque e non alla cooperativa lacanosa, invece di realizzare l'agibilità dell'intero stabile, al contrario dispone di sfrattarci, dimenticando che l'intero fabbricato, attualmente affittato, si trova nelle stesse condizioni della pescheria, che hainoi Sindaco e carabinieri fanno finta di non sapere....**

**Di protestare manifestando contro il sindaco di lizzano e della sua amministrazione, che continua a distruggere le aziende e mettere le persone in mezzo alla strada con l'intento sempre di tenerle sottomesse ....**

**Anche contro le Istituzioni più alte, sia al Prefetto che al Questore di Taranto che hanno consentito al comando dei carabinieri di Lizzano di accertare un solo locale (forse l'unico in regola nel Paese) omettendo gli altri volutamente (vorremmo tanto saperne le cause).**

**Il comitato lavoro dello UOI, sostiene e difende gli operatori e i soci della cooperativa sociale lacanosa, la quale deve chiedere un risarcimento allo Stato per essere stata oltraggiata, minacciata, derubata e violentata (sia dalle organizzazioni malavitose che dalle istituzioni). Sicuramente gli autori di questi crimini si aspettano la chiusura definitiva della stessa coop.va sociale "lacanosa".**

Ricordiamo a tutti i destinatari, che il comitato lavoro già nell'anno 2014 e ripreso nel 2015, inviò la proposta per risolvere una tale situazione disastrosa, quella degli abusivi, attraverso una ordinanza provvisoria, chiaramente il sindaco di lizzano e i vari prefetti che si sono succeduti non hanno per niente ascoltato il comitato lavoro.

In fin dei conti, cosa chiedevamo, se non un qualcosa che proprio Voi dovevate iniziare a fare (oppure, lasciar fare, com'è tutt'ora oggi e sempre), nel concedere a qualsiasi persona o imprenditore una ordinanza provvisoria che potesse esercitare-lavorare-rendersi utile e non elemosinare-e non essere servo di qualche politicante o peggio aggregarsi alle associazioni malavitose che prosperano per l'indifferenza e superficialità di amministratori incapaci e fasulli. Qual'è stata la vostra risposta alla richiesta GIUSTA e legittima di un organismo che ci tiene ad per ogni persona e soprattutto per ogni imprenditore.

La richiesta è stata INASCOLTATA, molta indifferenza e pregiudizio su problemi importanti del paese, il lavoro e la legalità.... si è preferito da ciechi amplificare la legalità omettendo le ragioni-l'umanità-l'evoluzione-il progresso.

Infatti, la risposta non poteva che essere REPRESSIVA, opprimere qualsiasi azione di illegalità (con vigili-carabinieri-asl-ispettori del lavoro-guardia di finanza...mancavano i pompieri e la forestale), chiaramente GIUSTIZIALISTA che noi del comitato lavoro definiamo falsa legalità e sicurezza.

E' stata una vera campagna terroristica contro chi cerca di lavorare, di essere utile alla comunità, invece con questi blitz dello "stato", si è potuto lasciare impuniti la stragrande maggioranza di abusivi, certamente amici degli amici, clienti per essere usati come sempre in voto di scambio.

Cari destinatari, ve lo diciamo ancora una volta "l'abusivo non è e non fa alcun reato", mentre chi è preposto al controllo o alla gestione delle comunità "dal sindaco-vigili al prefetto-questore-carabinieri", consente, consente, consente, (tre volte), senza mai trovar soluzioni (soprattutto quella che propone il comitato lavoro. "si evita che la crisi massacri l'occupazione persone e imprese" e "serve a censire tutti gli abusivi di qualunque natura, presenti nelle comunità, in modo di aiutarli a regolarizzare in tempi brevi", insomma creare legalità e non il contario ).

Quindi, il solo responsabile di tale negligenza-incapacità, che a tutt'oggi degradato intere comunità', non può che essere un criminale e deve essere fermato.

Per questo, manifestiamo contro coloro che hanno penalizzato persone e aziende e danneggiato fortemente una piccola minoranza di abusivi;

per questo, continueremo in ogni ambiente a denunciare tale INGIUSTIZIA e chiedere l'allontanamento dei responsabili.

infine, ricordo al sig. prefetto, al presidente della regione e ai sindaci pugliesi (in particolare lizzano e taranto, che la denuncia-diffida, presentata nel mese di settembre dell'anno 2015, non ha avuto alcun riscontro da parte Vostra, nè la voglia di incontrare il comitato lavoro, colpevole di voler risolvere un problema vitale di milioni di persone e di altrettante aziende.

ci dispiace di aver pensato che ci fossero persone migliori nelle Istituzioni di questo Paese.

Sicuri di essere stati chiari, salutiamo distintamente

per il Comitato lavoro dello UOI,  
Peppe Quaranta e Cesare Rizzello

Lizzano, 28 ottobre 2015



**oggetto: comunicazioni di manifestazioni pubbliche**

**Il sottoscritto, Giuseppe Quaranta, in qualità di RESPONSABILE dell'UNICO ORGANISMO INDIPENDENTISTA ( comprendente tutte le realtà sociali e politiche , quali Sud libero e Grande Sud, comitati lavoro - mare - agricolo - giustizia giusta - informazione libera -giustataranto - giustalizzano - disoccupati), che si riconoscono nel Libero STATO delle DUE SICILIE, nel difenderlo e sostenerlo , comunica ai destinatari che i giorni \_30\_Settembre e 15 Ottobre dell'anno 2015, dalle ore 17 alle ore 22, terrà le seguenti manifestazioni nella Città di \_LIZZANO\_ nel corso Vittorio emanuele e in Piazza Matteotti (per il 15 ottobre).**

**Pertanto, si chiede al Sig. Sindaco l'utilizzo del suolo pubblico, sia per tenere una conferenza stampa pubblica, sia per manifestare il proprio pensiero e per raccogliere firme sulle petizioni “ indipendenza del popolo napoletano e siciliano e sul rinnovo organismi del nostro Paese ” , che per intervenire pubblicamente per illustrare in anteprima la prima manifestazione nazionale delle Due sicilie e per contribuire alla “liberazione” di tutte le cause di CRISI che la popolazione subisce (le consuete proposte inascoltate (sviluppo e lavoro), ma risolutive (turismo del mare e, del mare e abusivismo), sull'attuale situazione disastrosa delle nostre comunità (aumento di disoccupazione-tasse di abusi-imposte-inquinamento-burocrazia-privilegi\clientela\voto di scambio-razzismo\violenza\egoismo- e di giustizialismo).**

**Inoltre si chiede l'uso di energia elettrica, la fornitura di una cinquantina di sedie, potendo anche la installazione di un palco pubblico, gazebo e di una idonea amplificazione.**

**In mancanza di tali strumenti indispensabili per la comunicazione, la informiamo che utilizzeremo, sia i nostri mezzi (gazebo-tavoli-sedie-amplificatori-stand\cartelloni oppure un'automezzo accessoriatto, una “mercedes sprinter targato CY206PL “**

**Nell'attesa di conoscerVi personalmente, la saluto distintamente.**

**Il responsabile di “ U.O.I.”  
Peppe Quaranta**

**Lizzano, 27 Settembre 2015**